

L'esposizione Alla Cattedrale di San Vigilio Nicola Zaccaria propone una Maria in chiave moderna con «Svelata. Litanie Lauretane»

Madonna con mantello: la forza dirompente delle foto



Oro e rosario
Una delle opere in mostra:
«Regina del Santo Rosario»

Una nuova iconografia della Madonna, affidata al linguaggio artistico contemporaneo: 21 opere fotografiche a colori che pongono al centro la donna più rappresentata nella storia dell'arte.

«Ho rinunciato alla figurazione tradizionale della Madre di Dio. Utilizzo l'obiettivo come mezzo di comunicazione e conoscenza di un particolare aspetto della tradizione cristiana per dare corpo visibile alle invocazioni mariane legate alla preghiera del Rosario», spiega Nicola Zaccaria (Brescia, 1977) introducendo «Svelata. Litanie Lauretane». La mostra sarà inaugurata oggi alle 17 nell'aula San Giovan-

ni della Cattedrale di San Vigilio, a Trento. Con Zaccaria intervengono il decano del Capitolo della Cattedrale monsignor Ludovico Maule e la presidente dell'associazione per l'arte «Le stelle» Carmela Perucchetti.

«Nel panorama delle suppliche litaniche accumulate nei secoli, le Litanie lauretane del 1587 costituiscono la più antica serie mariana codificata. Nel loro nome riecheggia quello del santuario di Loreto da cui derivano», prosegue l'artista, da oltre dieci anni impegnato in una fotografia che indaga il sacro. Al centro della sua ricerca pone Maria, rappresentata non attraverso



la tradizionale dolcezza del suo volto, ma soffermandosi sul simbolismo del suo mantello.

«L'obiettivo restituisce la straordinaria capacità di espressione di Maria, attra-

Rosso sacro

L'opera «Madre del Salvatore» lavora sul dettaglio del mantello

verso le molteplici possibilità tecniche e l'ausilio dell'elaborazione digitale in post produzione - specifica -. La mia ricerca parte sempre da un dato reale, l'oggetto dello scatto, per divenire altro: mediante la sovrapposizione di molteplici immagini ottengo eteree velature di morbidi panneggi, a ricordo del simbolico manto di Maria che, nel gioco di consistenze e colori diversi, al tempo stesso svela e nasconde, ripara e protegge, si fa interprete di amore e di sofferenza».

Zaccaria indugia sui diversi attributi della Madonna presenti nelle litanie: umanità, santità, verginità, maternità,

regalità, mentre l'accostamento al legno e alle spine allude all'intimo abbraccio al Crocifisso. Diversi i registri su cui si muove l'interpretazione fotografica, costantemente accompagnata da una riflessione approfondita sul tema mariano, che spazia dal simbolico al poetico, dal recupero del dato storico al richiamo della tradizione, fino alla contestualizzazione del messaggio nell'attualità.

La mostra si apre con un'immagine della Madonna con bambino sovrapposta a una teoria di ceri accesi: il popolo in preghiera.

Gabriella Brugnara

© RIPRODUZIONE RISERVATA